



COMUNE DI CERVETERI
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

DEL 8 OTTOBRE 2012

A CURA DELLO
STAFF DEL SINDACO
ALESSIO PASCUCCI

Piazza Risorgimento n. 1 – 000

segretar



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



Municipalità di Cerveteri e Tarquinia
Comune della Città del Patrimonio Mondiale nel 2000

6301 centralino, fax 069943008

t

cerveteri.m.it

Il consigliere di minoranza Celestino Gnazi interviene per stroncare eccessi di polemiche "Consiglio: la convocazione è legale, sarò in aula"

Ridimensionati i toni accessi su presunti vulnus procedurali del Presidente Orsomando

Il consigliere di minoranza Celestino Gnazi interviene per prendere le distanze da una surriscaldata polemica, alimentata ben oltre le motivazioni iniziali. Ricapitoliamo la vicenda a beneficio del lettore: i consiglieri d'opposizione Galli, Gnazi, Ramazzotti, Ridolfi e Travaglia hanno accusato il presidente del consiglio Salvatore Orsomando di irregolarità procedurali sia nella convocazione della Conferenza dei Capigruppo del 28 settembre, convocata il 27, che nella legittimità giuridica della convocazione del Consiglio comunale del prossimo 11 ottobre. Tali vulnus procedurali sono stati valutati una minaccia alla democrazia istituzionale e quindi i Consiglieri di minoranza hanno anche preannunciato che non saranno in aula il prossimo 11 ottobre. Intorno a questi fatti continua a consolidarsi un vespaio di polemiche da cui l'avvocato Gnazi si dissocia senza se e senza ma, rimarcando un distinguo di metodo politico e di sostanza comportamentale dagli altri consiglieri di minoranza. "La questione - afferma Gnazi - è quella relativa alla convocazione (del 27/9, con mail e telegramma) della conferenza dei capigruppo (del 28/9) in vista del Consiglio comunale poi fissato



all'11 ottobre. Non ho partecipato alla conferenza perché ne sono venuto ad effettiva conoscenza solo il 28 pomeriggio. Tali modalità non sono state adeguate, dal punto di vista della correttezza e tanto sarà rimarcato per evitare il ripetersi di situazioni del genere. Questione assai diversa, però, è la giuridica illegittimità della convocazione del Consiglio (derivata, secondo alcuni, dalla illegittimità della convocazione della conferenza dei capigruppo): in tale ipotesi, come ho subito

detto, non sarei stato presente al Consiglio comunale, non volendo partecipare ad atti illegittimi; non ho mai sostenuto, però, che il Comune sia "fuorilegge" (conosco bene il significato delle parole e presto particolare attenzione al loro uso) né che avrei comunque disertato il Consiglio. Era doveroso approfondire e, poiché il mio rispetto dei ruoli è assoluto, l'approfondimento è avvenuto interpellando le massime espressioni della dirigenza amministrativa (della cui terzietà

non dubito né posso dubitare) del Comune ed ho avuto tranquillizzanti risposte affermative in ordine alla regolarità della convocazione del Consiglio comunale. Di conseguenza, ferme restando le riserve (che saranno manifestate) in ordine all'adeguatezza della convocazione dei Capigruppo, parteciperò senz'altro al Consiglio comunale, in adempimento di un dovere sia istituzionale (per la carica) sia politico (per la trattazione di importanti punti all'o.d.g., anche sotto il profilo del controllo)".

Prendiamo atto della correttezza delle affermazioni del consigliere Celestino Gnazi. Il riportare nel suo alveo e nella giusta dimensione la polemica su questa vicenda conferma che quando si coniugano passione per la politica e buon senso non c'è più spazio per comportamenti strumentali e sopra le righe. La realtà è che l'universo della politica, nazionale-regionale e locale sta cambiando, e chi non è in grado di stare al passo con i tempi deve farsene una ragione. La schiacciante vittoria elettorale di Alessio Pascucci e la scomparsa di quasi tutta la vecchia classe politica locale sono la conferma di quanto affermiamo. E' arrivata l'ora, per chi deve, di porsi delle domande.

...in breve

G. Lancianese (PdL) interviene sulle elezioni alla Regione Lazio

"Curioso che Zingaretti abbia accettato la candidatura a Presidente della Regione Lazio motivando la sua scelta fondamentalmente per ragioni legate a moralità e recupero della credibilità politica. Bene, probabilmente ha la memoria corta perché non ricorda quando solo a luglio 2009 lanciava accorate dichiarazioni agli organi di stampa sulle grandi capacità dell'allora Presidente della Regione Lazio



Piero Marrazzo nel saper affrontare e risolvere i problemi che affliggevano l'amministrazione regionale. Ebbene, sappiamo tutti come andò a finire. Sono sicuro che gli elettori del Lazio sapranno riconoscere i buoni dai cattivi amministratori. In Provincia di Roma, i cittadini lo sanno bene: Zingaretti non ha mai amministrato". Lo dichiara, in una nota, il consigliere provinciale di Roma del PdL Gabriele Lancianese.

'Opinione

is Quotidiano
ine al Tribunale di Roma
26/01/2012

Litorale e Alto Lazio

RIFIUTI - L'idea del Consorzio Coges

«Un impianto per incentivare la differenziata»

di **CLAUDIO BELLUMORI**

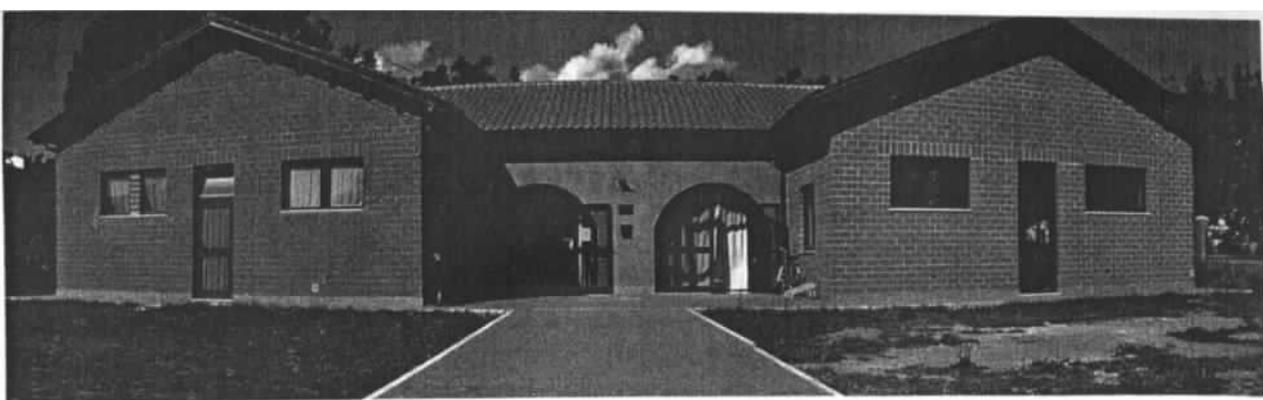
Un progetto in difesa del territorio, per migliorare e valorizzare la raccolta differenziata. Per questo il consorzio Coges ha posto sul tavolo le proprie idee, che sono state illustrate da Ezio Montesi e Franco Caucci, rispettivamente presidente del cda e amministratore delegato.

«La città di Cerveteri - hanno detto - continuano a vivere il torpore dettato da quei rappresentanti di basso profilo intellettuale, sia dal punto di vista ambientale che imprenditoriale, investendosi nel ruolo dei salvatori del sistema, arrogandosi impropriamente e ingiustamente di iniziative che sono ben lungi dagli interessi della collettività. La proposta elaborata dal Consorzio Coges - hanno continuato - è conseguente alla necessità di realizzare piattaforme di valorizzazione dei materiali raccolti in maniera differenziata». Il disegno è chiaro: «Istituendo un impianto di valorizzazione dei materiali provenienti da raccolta differenziata - ha riferito Caucci - diamo impulso alla nostra città at-

traverso l'implementazione di un centro di raccolta per dare risposte concrete volte alla raccolta differenziata, migliorando l'ambiente e la qualità della vita dei nostri cittadini».

La possibile novità, hanno ribadito Montesi e Caucci, permetterebbe di tastare con mano «le migliori performance in termini di tutela ambientale con un effettivo contenimento dei corrispettivi per le operazioni di valorizzazione a tutto vantaggio, oltre che dell'ambiente, anche degli enti conferitori. I rappresentanti del Consorzio Coges - hanno affermato - invitano il sindaco e tutto il Consiglio, di maggioranza e di minoranza, a far sì che l'idea ambientale del Coges possa prendere vita, in un atto di doverosa condivisione e partecipazione di pluralità partitica, auspicando il sostegno di tutti i rappresentanti del Consiglio comunale contro l'illogica ambientale. Se dovesse avere ragione l'irrazionalità - hanno concluso - il Consorzio Coges veicolerà il proprio progetto in una realtà vicina e anche questa volta Cerveteri perderà un'occasione di sviluppo e di crescita».

Photo: Paolo Gennari



Claudio Pasquini, Delegato alla Terza Età, parla agli anziani che vorrebbero la struttura in esclusiva

"Ho appreso che una parte dei frequentanti del Centro Sociale Polivalente di Cerenova nutre il timore che il proprio diritto ad utilizzare il centro possa essere messo in discussione, ma questo è un timore assolutamente infondato". Lo ha detto Claudio Pasquini, nuovo Delegato alla Terza Età del Comune di Cerveteri, commentando una lettera non firmata apparsa sulla stampa locale. "Quella lettera è un bellissimo amarcord, in cui si raccontano tutte le attività che si facevano nel Centro Anziani di L.go Finizio, oggi trasferito nella più grande e bella struttura di Via Luni. Mi stupisce di come possa un semplice trasloco, oltretutto in una struttura nuova e moderna, impedire un'attività organizzativa legata all'intraprendenza delle persone e non certo ad un'opera in muratura, per sua natura, inerte".

"Vorrei ripercorrere - ha proseguito il Delegato Pasquini - le tappe del Centro Polivalente di Via Luni. L'edificio è stato ultimato quest'anno con la costruzione della seconda ala, i cui locali devono essere dati ancora in gestione. L'affidamento del primo corpo dell'edificio è stato assegnato e regolamentato con la Delibera della Giunta comunale n.55/2008. Nell'atto si assegna, attenzione, temporaneamente la gestione della nuova struttura al Centro Anziani con il compito di coordinare le attività che si sarebbero svolte. Parliamo del gioco delle carte, delle lezioni di ballo, e di tutte quelle altre attività che, ben illustrate nella delibera, sono tipiche delle associazioni culturali. Attualmente sono presenti nel Centro due associazioni culturali

con soci dai 13 anni in su che, a seguito di regolare richiesta, sono autorizzate ad usufruire degli spazi per alcune ore due volte alla settimana. Qui però bisogna chiarire un equivoco. Il fatto che il Centro Polivalente sia stato affidato alla gestione del Centro Anziani non significa che questi possano vantare diritto esclusivo, o peggio ancora la proprietà. Esso va gestito nell'interesse della collettività come ogni struttura comunale. Chi ha scritto l'articolo che ho letto ha affermato "rivogliamo il Centro Anziani", una frase che, come dire, esprime la volontà di tornare a chiudersi nel proprio isolamento. Questo non va bene né da un punto di vista culturale e sociale, né da un punto di vista legale. Il Centro, infatti, è stato completato con uno stanziamento della Regione Lazio di 300mila euro, grazie al Progetto 'Apertamente' che prevede l'integrazione tra diverse generazioni e naturalmente anche la terza età, che anzi, può essere protagonista di tante attività. Il regolamento per il funzionamento dei centri, prevede la collaborazione attiva degli anziani in forme di volontariato sociale e culturale, nella promozione di attività lavorative e artigianali, mettendo dunque in primo piano l'esperienza e la conoscenza degli antichi mestieri, specie se tra quelli ormai in via di estinzione. Non è certo intenzione di questa Amministrazione comunale obbligare qualcuno a rinunciare alle proprie attività preferite, anzi, tutto il contrario. Si vuole fortemente motivare e coinvolgere la terza età in iniziative utili all'integrazione sociale".

"Voglio parlare direttamente ai signori e alle signore che hanno scritto quella lettera - ha concluso Claudio Pasquini: la vostra esperienza di vita vissuta deve essere uno strumento indispensabile ed un arricchimento per le giovani generazioni; aprendovi agli altri e diventando protagonisti attivi, e non solo sedendovi attorno ad un tavolo con l'unico scopo di giocare a carte, avrete voi stessi e darete a tutti un'opportunità bellissima. Quando aprirà anche la seconda ala del Centro, sono certo che ci sarà spazio per tutti e nasceranno tante nuove attività".

Impresa edile

F.D.M. Costruzioni S.R.L.

di Giangreco Santino e Figli

Lavori edili

Restauro e manutenzione facciate

Ristrutturazione e riqualificazione di interni

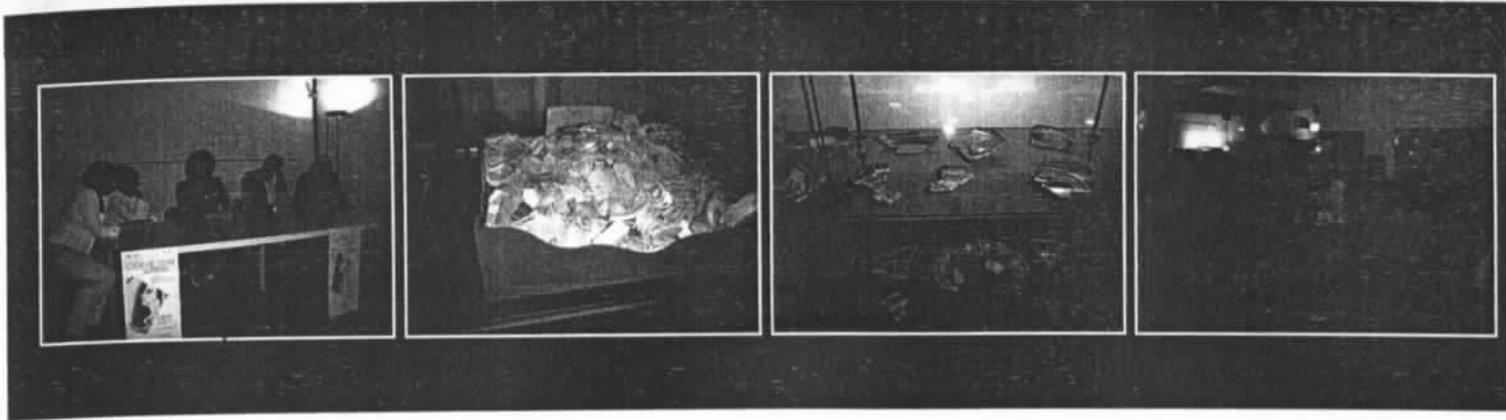
Realizzazione di impianti

Noleggio di piattaforme aeree

In sede SHOWROOM,
pavimenti, rivestimenti, sanitari e rubinetteria



LADISPOLI - Via Del Mare, 43 - Tel/Fax 06 99 22 38 63 - Cell. 392 32 99 070 / 1 / 2 - mail: fdmcostruzionisrl@libero.it



Recandomi domenica scorsa pomeriggio, sotto una gran bella acquata, al vernissage (inaugurazione) della Mostra "Cerveteri tra Medioevo e Rinascimento frammenti di vita quotidiana da un butto antico" che si tiene alle Case Grifoni in piazza Santa Maria, pensavo, andando a ritroso ai miei veteri trascorsi di studi classici superiori ed universitari se il butto citato poteva essere una di quelle fetidissime pestilenziali cavità dove, appunto nella suddetta epoca, in prossimità delle case (anzi sotto di esse), finivano sistematicamente, oltre a vasellami rotti ed altri oggetti d'uso non più funzionanti, anche tutte le deiezioni umane solide e liquide più i resti delle cucine e delle tavole (visceri, ossa, piumaggi vari etc.) andando a formare un coacervo terrificante dove ratti più grandi dei gatti sguazzavano (a volte anche in compagnia dei maiali questi negli sversamenti) andando poi a zampettare nelle abitazioni e nelle vie dei borghi senza nessun rispetto delle casate e del rango delle persone. Mentre cercavo di evitare, nei limiti del possibile, di fare acquaplaning di cui non sono un buon specialista, sempre pensando ai butti ed alla peste mi è venuta in mente la quinta novella del "Decamerone" narrata da Filomena che nella seconda giornata, quella dove tutte le narrazioni finiscono bene, racconta di Andreuccio da Perugia che, mentre sta andando letteralmente a prostitute, cade dentro un butto con ciò che ne consegue (nel suo discusso film "Decameron" Pasolini, riprendendo l'episodio ed il personaggio ci fa cadere dentro l'attore Ninetto Davoli). Conseguenzialmente la prima domanda che ho fatto alla curatrice della Mostra l'archeologa Paola Quaranta è stata se il generosissimo (di materiali) butto sito nella zona ovest subito sotto le mura/rocca era intendibile come lo sapevo io o invece qualcosa di migliore e più edulcorato rispetto alla versione più cruda; la risposta avutane è stata quella che si tratta proprio di un "butto tipo" anche se, per fortuna, i secoli trascorsi e la tanta terra sversataci sopra nel frattempo ne hanno "spenta" ogni possibile nequizia. Andando alla

Mostra va subito detto, senza infingardie, che si tratta di una delle più belle in assoluto di tutte quelle allestite (non poche) alle Case Grifoni da quando queste sono state ristrutturate ed attivate (fine anno 2004) e merita sicuramente una visita perché si è in presenza di una esposizione di gran classe (chi scrive si "ciuccia" dalle dieci alle quindici mostre l'anno in tutta Italia e non solo da oltre una cinquantina di anni) che travalica gli orizzonti ed i confini di Cerveteri, per cui perdersela sarebbe proprio un "delitto" perché queste sono Mostre che non si raccontano ma si vanno a vedere. Complimenti sinceri a tutti ad iniziare dall' "indagatorio" (ottimo ceramista) Antonio Amasio che ha scoperto dei determinanti frammenti emergenti, per proseguire poi con Paola Quaranta, Beatrice Casocavallo Rita Cosentino, il sindaco Alessio Pascucci, l'assessore Lorenzo Croci ed ultimi, ma in primis tutti gli eccezionali volontari senza i quali nel tempo, assolutamente record, di soli due mesi! (agosto/settembre 2012) non si sarebbe mai giunti a questo straordinario risultato di primissimo ordine che va a vanto di Cerveteri. Fabrizio de Andrè in "Via del Campo" splendida canzone capolavoro "... dal letame nascono i fior". Scusate l'inciso, a proposito di "cose moderatamente culturali" mi giunge voce (dal figlio Enrico) che il grandissimo scrittore del "Il giardino dei Finzi Contini" (tanto per citare l'opera universalmente più nota anche al grosso pubblico per lo splendido film diretto da De Sica padre) Giorgio Bassani venisse in quel di Cerveteri percorrendo la necropoli a meditare e scrivere il suo capolavoro! Però sta Cerveteri!



RA2

COSTRUZIONI

ROMANA APPALTI 2 SRL

IMPRESA CERTIFICATA
SOA QUADRIFOGLIO

SPECIALIZZATI

COSTRUZIONI - IMPIANTI ELETTRICI E IDRAULICI - RESTAURI DI INTERNI ED ESTERNI

STRUTTURE IN LEGNO LAMELLARE E CASTAGNO - NOLEGGIO PONTEGGI TRADIZIONALI E AUTOSOLLEVANTI

SEDE: P.ZZA DEI CADUTI DELLA MONTAGNOLA, 48 - 000142 ROMA - UFFICIO DEPOSITO: VIA SETTEVENE PALO - 00052 CERVETERI (ROMA)

CELL. 339 75 91 661 - 360 71 85 71 - MAIL: RA2COSTRUZIONI@GMAIL.COM

PREVENTIVI GRATUITI

Da 40 anni, la nostra filosofia

Professionalità, Affidabilità, Qualità

www.orticaweb.it

Il Palazzo

DIETRO LE QUINTE



FRANCESCO CIRO
Disponibile a candid

■ «Non sono autocandidato a un fatto banale e scontato. Ma il tempo stringe. Il programma un bilancio per rilanciare il pat



Verso le regionali Il candidato del Pd: rinnovamento in Consiglio regionale

Zingaretti: pulizia nelle liste Ma sulla coalizione è già scontro

Udc e moderati critici: difficile dialogare con Di Pietro e Sel

Daniele Di Mario
d.dimario@iltempo.it



Lo scontro sul voto

Anche sulla data del voto Pd e Udc restano distanti. Per Montino si può e si deve votare il 16 dicembre, tesi sostenuta anche da Gasbarra. Per Ciocchetti è «impossibile» e «folle» rilanciare l'«election day»

■ Nicola Zingaretti in campo più che mai. Il candidato del centrosinistra alla Regione Lazio commenta così il decreto del governo per tagliare i costi delle Regioni e degli enti locali: «Il governo ha fatto benissimo a reagire allo scandalo degli sprechi e dei privilegi adottando un provvedimento forte ed equilibrato che rimette ordine, fissa paletti chiari e restituisce dignità». Per questo, per Zingaretti, la politica deve mettersi «in sintonia»: «Lo faccia innanzitutto il centrosinistra, al quale chiedo di lavorare a un rinnovamento radicale della rappresentanza consiliare in Regione». Tesi condivisa da Gasbarra: «Faremo una commissione. Non tutti vanno messi sullo stesso piano e per il centrosinistra la situazione è diversa rispetto al Pd. Comunque il Pd e le forze politi-

che di centrosinistra dovranno fare un totale rinnovamento».

Non è una presa di posizione da poco visto lo scontro in atto tra il segretario romano Marco Miccoli - zingarettiano di ferro - e il capogruppo Pd alla Pisana Esterino Montino. Miccoli aveva chiesto un rinnovamento della rappresentanza Pd in Consiglio regionale. Montino ha contrattaccato evidenziando l'inadeguatezza di Miccoli a ricoprire la carica di segretario romano.

Ma i grattacapi per Zingaretti non finiscono qui. I problemi legati alla coalizione continuano a tenere banco. Il presidente della Provincia pur parlando di «grande alleanza» definisce «abbastanza difficile» un accordo con l'Udc. Tesi confermata dall'assessore regionale Forte: «È stravagante che Zingaretti ponga dei veti sull'Udc. Per noi è improponibile anche solo aprire un con-

fronto con chi ha in Di Pietro l'alleato privilegiato». «Di alleanze parleremo quando sapremo esattamente cosa accadrà», taglia corto Luciano Ciocchetti, riferendosi anche al caos all'interno del Pdl («un partito fortemente diviso, credo che ci sia bisogno di un grande chiarimento visto che si parla di un cambiamento radicale»). Per Ciocchetti «il Pd si isola a sinistra». Per il segretario nazionale Udc Cesa «quello che avviene a Roma e l'abbraccio di ieri tra Zingaretti e Di Pietro merita valutazioni ponderate e attente: noi le faremo a tempo debito». Del resto i mal di pancia dei moderati per una coalizione che ricalca la foto di Vasto sono evidenti. «Le effusioni fra Zingaretti e Di Pietro, le ambigue prese di posizione dei dirigenti di Sel pronti a giocare partite differenti al Comune di Roma e alla Regione e la denuncia di Montino sul fatto che il Pd di Roma sia diretto

come un centro sociale, non lasciano presagire nulla di buono per il futuro del Lazio», dice il senatore Riccardo Milana. Sulla stessa linea il senatore del Pd di area cattolica popolare, Lucio D'Ubaldo: «Le dichiarazioni Sel tendono a prefigurare un rapporto a geometria variabile con il Pd di Roma e del Lazio, tanto da piegare le logiche del centrosinistra alle convenienze tattiche di chi nutre pregiudizio e ostilità verso il progetto riformista. Sembra di cogliere una malcelata volontà di rottura. Meglio che si distinguano le responsabilità, nulla impedendo a Sel di promuovere fuori dall'alleanza con i riformisti la candidatura per il Campidoglio. Il chiarimento va fatto subito e bene, perché Smeriglio ha introdotto una strana dialettica che mina alla base il delicato e faticoso lavoro di sintesi, tutto da perfezionare, di Zingaretti e Gasbarra».

Monti taglia i vitalizi Niente assegno e più controlli sui conti

Nel decreto la norma che blocca le pensioni agli esponenti del Lazio e alle altre Regioni

Alberto Di Majo
a.dimajo@lavoro.it

■ Mario Monti cancella il vitalizio ai consiglieri e agli assessori regionali. Inevitabile pensare soprattutto al Lazio. Non ne saranno contenti, ma i membri della Giunta Polverini e dell'assemblea regionale dovranno rinunciare a un privilegio molto simile alla lotteria *Win for life*. Infatti consiglieri e assessori con due anni e mezzo passati alla Pisana avrebbero conquistato un assegno di 3 mila euro al mese da 50 anni e per tutta la vita. Ma in una notte il governo ha approvato un decreto che ha ridotto soldi e benefici alle Regioni. In particolare, sui vitalizi il testo spiega che si passerà dal sistema retributivo a quello contributivo e precisa: «Nelle more, non potranno essere corrisposti trattamenti pensionistici o vitalizi in favore di coloro che abbiano ricoperto la carica di presidente della Regione, di consigliere regionale o di assessore regionale solo se i beneficiari abbiano compiuto 66 anni d'età e ricoperto la carica, anche se non continuativamente, per almeno 10 anni». Cioè gli assessori e i consiglieri del Lazio non avranno l'assegno. I soldi che hanno versato in questi anni si cumuleranno con gli altri contributi che hanno accantonato nella loro vita lavorativa. Probabilmente faranno ricorso contro la decisione del governo, seguiti anche dagli ex consiglieri che prendono già il vitalizio ma non hanno ancora compiuto 66 anni o non hanno ricoperto 10 anni di mandato. Anche loro dovranno rinunciare all'assegno. In ogni caso il premier Monti non si è limitato a tagliare i vitalizi. Ha preso le forbici anche per ridurre gli stipendi. I compensi di consiglieri e assessori non potranno superare la retribuzione riconosciuta dalla Regione più virtuosa. A calcolare l'importo sarà la Conferenza Stato-Regioni entro il 30 ottobre. Inoltre è vietato il cumulo di indennità o emolumenti, comprese le indennità di funzione o di presidenza. Dunque la partecipazione alle commissioni permanenti sarà resa a titolo gratuito (finora ai consiglieri del Lazio spettava un gettone di 1.500 euro al mese se presidenti e 700 euro se vice). Per gli altri organi collegiali il gettone di presenza non



Antonio Catricalà
«Abbiamo operato con il consenso della gran parte degli stessi presidenti delle Regioni più virtuose»

potrà essere superiore ai 30 euro. In più il governo ha previsto una sanzione a carico degli amministratori locali, come i sindaci, che abbiano contribuito con dolo o colpa grave al verificarsi del dissesto finanziario: non potranno ricandidarsi per 10 anni. Ma non basta. Dovranno anche pagare una multa pari a un minimo di 5 e un massimo di 20 volte la retribuzione.

Finisce la festa anche per i gruppi politici. I finanziamenti e le agevolazioni vengono decurtati del 50% e adeguati al livello della Regione più virtuosa - «non sarebbe possibile quello che è successo alla Regione Lazio», ha detto Monti. I finanziamenti per i gruppi composti da un solo consigliere sono invece aboliti (anche nelle altre Regioni). Largo alla trasparenza. I gruppi consiliari dovranno rendicontare e pubblicare tutti i dati relativi alle agevolazioni e ai contributi ricevuti. Gli amministratori pubblici (Presidenti delle Regioni, presidenti del Consiglio regionale, assessori e consiglieri regionali) si adegueranno agli standard di trasparenza del governo: dovranno pubblicare sul sito internet dell'amministrazione di appartenenza i redditi e il patrimonio. Infine, entro sei mesi va attuato quanto previsto dal decreto anti-crisi dell'estate 2011, che taglia il numero di consiglieri e assessori in rapporto al numero degli abitanti. La norma non scatta per le Regioni dove è prevista una tornata elettorale che l'applicheranno dopo. Il decreto obbliga anche le Regioni ad attenersi alle regole

statali in materia di riduzione di consulenze e convegni, ausili, sponsorizzazioni, compensi degli amministratori delle società partecipate.

La Corte dei conti avrà più poteri: controlli preventivi sugli atti delle Regioni e controlli mirati a consuntivo. Potrà utilizzare i servizi ispettivi della Ragioneria generale dello Stato e della Guardia di Finanza. Alla Corte spetterà anche il potere di controllo sui rendiconti dei gruppi consiliari e, ogni sei mesi, l'elaborazione di linee guida sulla copertura finanziaria adottata dalle leggi regionali. Soddisfatto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Antonio Catricalà, che precisa: «I fondi ai gruppi consiliari potranno arrivare a essere ridotti anche del 90-95%». Infatti saranno parametrati, spiega Catricalà, in base a quella della Regione più virtuosa ma poi questo «parametro» proseguirà il sottosegretario - sarà tagliato del 50%. Il che vuol dire che in «alcuni casi» la riduzione potrebbe toccare, appunto, il 95%. Del resto, ha spiegato ancora Catricalà, «il clima di indignazione che si è creato nel Paese dopo gli episodi che abbiamo visto ci ha favorito nel consentire la rivisitazione dei controlli che ci sono sulle spese delle Regioni». Poi ha concluso: «Abbiamo operato con il consenso della gran parte degli stessi presidenti delle Regioni più virtuose», prendendo decisioni che sono «rispettose dell'autonomia regionale ma allo stesso tempo puntano a fare in modo che certi episodi non si devono più verificare».



Inchiesta Parere dei pm sull'ex capogruppo Pdl. A Viterbo interrogato per 5 ore il coordinatore Piso: «Tutto chiarito»

La Procura: Fiorito deve restare in carcere



Batman
L'ex capogruppo del Pdl nel Lazio è accusato di peculato

■ «Franco Fiorito non deve uscire dal carcere». È il parere che la Procura di Roma ha dato in merito all'istanza di scarcerazione presentata dai difensori dell'ex capogruppo del Pdl al Consiglio del Lazio finito in una cella di Regina Coeli con l'accusa di peculato. Per i pm che indagano sulla gestione dei fondi regionali destinati al partito al momento resta concreto il pericolo di inquinamento delle prove, di fuga e di reiterazione del reato. Fiorito, ne sono convinti negli uffici di piazzale Clodio, non può in questo momento lasciare il regime di detenzione in carcere. Sul fronte delle indagini anche ieri ci sono stati incontri tra gli inquirenti nell'ufficio del procuratore aggiunto

Caperna. In base a quanto filtrato, chi indaga ha voluto fare il punto a 24 ore dall'interrogatorio di garanzia durante il quale Fiorito ha lanciato accuse a colleghi di partito e ha tirato in ballo anche gli altri gruppi consiliari alla Pisana. «Così, fan tutti» questa la tesi di Fiorito che nel corso dell'atto istruttorio ha più volte nominato il presidente del Consiglio Mario Abbuzzese affermando che «era a conoscenza della spartizione dei fondi» che avveniva alla Pisana. L'altro nome fatto al gip è quello di Francesco Battistoni, suo nemico giurato all'interno del partito. Proprio i legali di quest'ultimo sono nuovamente tornati in Procura per ribadire la disponibilità dell'ex capogruppo a

consegnare altri documenti agli inquirenti. In merito alle dichiarazioni fatte da Fiorito i pm, al momento, appaiono scettici soprattutto per quanto riguarda la gestione degli altri gruppi.

La vicenda che ha investito il Pdl del Lazio viaggia, dal punto vista giudiziario, sulla direttrice Roma-Viterbo. Il coordinatore regionale del partito, Vincenzo Piso, è stato sentito nel capoluogo della Tuscia dal pm Massimiliano Siddi, titolare dell'inchiesta sulla falsificazione delle fatture relative alle spese del consigliere regionale Battistoni. Per cinque ore il coordinatore regionale ha spiegato ai magistrati viterbesi la sua versione sulla vicenda e sulla famosa riunione del

12 settembre. «Sono entrato da persona informata nei fatti e, probabilmente, ne esco come persona offesa», ha detto Piso lasciando Viterbo. «Ho detto di aver chiesto a Fiorito di spiegarmi cosa stava succedendo al gruppo regionale. Lui il 12 settembre scorso mi ha mostrato alcuni documenti contabili. Tutto qui», ha aggiunto il coordinatore Pdl del Lazio. Alla domanda se fosse vero, come riferito da Fiorito al pm, che sia stato lui a eseguire le fotocopie delle fatture, Piso ha risposto con una risata. «Questo interrogatorio - ha concluso Piso - mi ha svelato un mondo di veleni che non conoscevo. I personaggi coinvolti saranno chiamati a risponderne».

Trasferimenti

Tagliati i finanziamenti per i gruppi politici anche fino al 95%

Il Sindaco Pascucci: "La convocazione dell'assise dell'11, con all'odg gli equilibri di Bilancio, è regolare" Giovedì Consiglio comunale storico: mai prima d'ora la verifica del programma a quattro mesi dall'elezione

"Giovedì prossimo (11 ottobre) alle ore 17:30 si riunirà il Consiglio Comunale di Cerveteri presso l'Aula del Granarone. Sarà una seduta di massima importanza a cui invito a partecipare la Stampa e la Cittadinanza tutta". Lo ha detto il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci. "Il prossimo Consiglio sarà importante per almeno due motivi. In primo luogo sarà discussa la verifica degli equilibri di bilancio al 30 settembre 2012, che verifica il pareggio del bilancio in attuazione del programma di governo con proiezione al 31 dicembre. Salienti saranno soprattutto le variazioni di bilancio, che riguardano maggiori entrate per un totale di 6 milioni di euro provenienti da contributi regionali e dai bonus ottenuti con la firma del contratto con Italgas. La proposta che sarà discussa in aula riguarderà le intenzioni di spesa in opere pubbliche (in conto capitale) e in spesa corrente. Per questo motivo riteniamo ancora più importante che partecipino alla discussione tutti i Consiglieri comunali, di maggioranza e di minoranza, e in particolare questi ultimi, il cui apporto è ritenuto da questa Amministrazione indispensabile per la democrazia e per la trasparenza dell'azione di Governo". "L'altro motivo per cui si tratterà di una seduta consiliare storica - ha proseguito il Sindaco Pascucci - è il fatto che sarà illustrata l'azione di Governo fino ad oggi compiuta, con una dettagliata relazione che riguarderà la coerenza della realizzazione delle linee programmatiche presentate alla cittadinanza in occasione dell'elezione della nuova Amministrazione. Nonostante il nostro Statuto comunale preveda, all'art. 16 co. 2, che la data del 30 settem-



bre si debba presentare al Consiglio la verifica dell'attuazione del programma, mai

prima di ora nessun sindaco ha rispettato questa regola nel primo anno di mandato. A

maggior ragione questo appare eccezionale visto che l'Amministrazione è in carica

da appena 4 mesi. D'altro canto sono stati mesi molto impegnativi, in cui abbiamo

predisposto i progetti e avviato gli iter che daranno i propri frutti nei mesi a venire. Riteniamo che sia un segno di grande trasparenza. I cittadini devono poter verificare in tempo reale il lavoro dell'Amministrazione comunale". "Sulla convocazione di questo Consiglio comunale - ha continuato Alessio Pascucci - ho appreso dalla stampa che alcuni Consiglieri di minoranza hanno rinvenuto che vi fossero delle irregolarità. Premetto anche che nessun Consigliere comunale mi ha scritto per lamentare alcunché, tuttavia, proprio a seguito di queste sollecitazioni, abbiamo condotto un'ulteriore verifica che non ha fatto emergere nessun tipo di irregolarità. È agli atti, infatti, che le convocazioni sono state effettuate nei tempi e nelle modalità imposte dal Regolamento comunale. Non solo, proprio nell'ottica di una maggiore partecipazione alla vita amministrativa, come precedentemente annunciato, entrambe le sedute sono state convocate anche a mezzo posta elettronica. Se però si ritiene che le modalità previste dal Regolamento comunale rendano disagevole la partecipazione dei Consiglieri, ribadisco ancora una volta che siamo favorevoli ad accogliere proposte per l'introduzione di nuove forme di comunicazione. Questo, ovviamente, sempre nell'ottica di un percorso di partecipazione costruttiva e mai polemica o strumentale. Condanneremo, infatti, ogni tentativo di usare pretesti formali per rallentare l'azione amministrativa. Ribadisco l'invito a tutti i Consiglieri di minoranza a partecipare alla prossima seduta del Consiglio e al dibattito democratico su temi che ritengo di massima importanza".

Tutti "In cammino per il Burkina Faso"

Cerveteri partecipa alla giornata nazionale promossa da Federtrek e Ministero dell'Ambiente

Il Presidente dell'Associazione Animo ONLUS, Gianfranco Marcucci informa: "Nell'ambito della "Prima Giornata Nazionale del Camminare" promossa in tutta Italia da FederTrek e Ministero dell'Ambiente, Animo Onlus con il patrocinio del Comune di Cerveteri organizza il 14 ottobre 2012 una camminata tra la natura in un percorso meraviglioso che porterà i partecipanti fino alle cascatelle di Cerveteri tra boschi, funghi e reperti etruschi. Il percorso è di circa 9 km totali tra andata e ritorno (tempo stimato 2 ore). Si consigliano scarpe da trekking, acqua e snack. L'appuntamento è il 14 ottobre 2012 alle ore 9:30 presso parcheggio cimitero nuovo di Cerveteri (Rm) durante il percorso i volontari di Animo saranno a disposizione per fornire informazioni su progetti e iniziative dell'associazione. Per partecipare alla camminata si richiede un contributo volontario di: € 5,00. I fondi raccolti serviranno a realizzare progetti di carattere sportivo in Burkina Faso. Info e iscrizioni - info@associazioneanimo.org - www.associazioneanimo.org"





Dressage: due medaglie d'oro per ASD Prato del Cavaliere

Vittoria nella disciplina a squadre e nella categoria young rider

Ottimo risultato degli atleti dell'ASD Prato del Cavaliere al Campionato Italiano Tecnico Dressage svoltosi ad Arezzo lo scorso 30 Settembre.

I nostri atleti hanno conquistato per ben due volte la medaglia d'oro trionfando nella disciplina a squadre, salendo sul gradino più alto del podio con Leonardo Tiozzo, 18 anni, Giulia Eva Di Mauro, 21, Andrea Menghini, 19 e Maria Cristina Menghini, 48, e nella categoria young rider, la più importante a livello giovanile, con il primo posto di Leonardo Tiozzo. Contestualmente si è tenuto il Concorso Internazionale Dressage, nel corso del quale il giovane cavaliere Leonardo Tiozzo ha trionfato nella prima giornata ed ottenuto il secondo posto nella seconda giornata di gare.

"Esprimo le migliori congratulazioni a nome di tutta l'Amministrazione comunale



agli atleti della ASD Prato del Cavaliere - ha commentato Alessio Pascucci, Sindaco di Cerveteri - ancora una volta una società sportiva del nostro territorio ha

ottenuto vittorie e riconoscimenti a livello nazionale ed internazionale".

"Lo sport è un fattore molto importante per Cerveteri e per la formazione dei giova-

ni - dichiara Lorenzo Croci, Assessore allo Sviluppo Sostenibile del Territorio - è nostro obiettivo valorizzare e promuovere le realtà sportive territoriali. Rivolgo a tutti gli atleti cerentani un forte augurio per un futuro ricco di soddisfazioni e vittorie.



Calcio - 1ª categoria



Il Caere oggi a Massiminia

Il girone C della Prima categoria si proietta verso la seconda giornata. La Caere che è partita con una sconfitta, domenica si recherà sul campo del Borgo Massiminia per cancellare l'esordio negativo del "Galli". Il tecnico Anzolini potrebbe contare sul rientro di Massimi, Piancazzi e Lo Consolo, e per il direttore generale Marco Laurini (nella foto) sarà la domenica del riscatto. "È una squadra la nostra con tanta voglia di fare. Essendo un torneo nuovo per noi, presenta molte difficoltà. Ma sono sicuro che domenica faremo una grande partita". L'Allumiere ospita il Centro Giano, per i collinari l'obiettivo è di incamerare la seconda vittoria di fila. Virtus Ladispoli nel difficile campo di Aranova. Il Santa Severa che, a quanto pare, sembra una della candidate a vincere ospita il Passoscuro di Zannini. La squadra biancoverde ha tra le sue file un centrocampista di esperienza quale Emanuele Rossi, ex Astrea, Venturina e Maccarese.

Colgo l'occasione per invitare le Associazioni locali a recarsi all'Ufficio Sport del Comune di Cerveteri presso il Parco della Legnara, ad iscriversi all'Albo comunale delle Associazioni sportive". Con il doppio oro conquistato ad Arezzo, si arricchisce ulteriormente il palmares della ASD di Prato del Cavaliere. Presente da circa dodici anni sul nostro territorio, con attività di formazione per adulti e bambini, può infatti vantare già un Argento e un Bronzo a livello giovanile, una Coppa delle Regioni e la partecipazione agli Europei Pony Dressage in Inghilterra nel 2010.

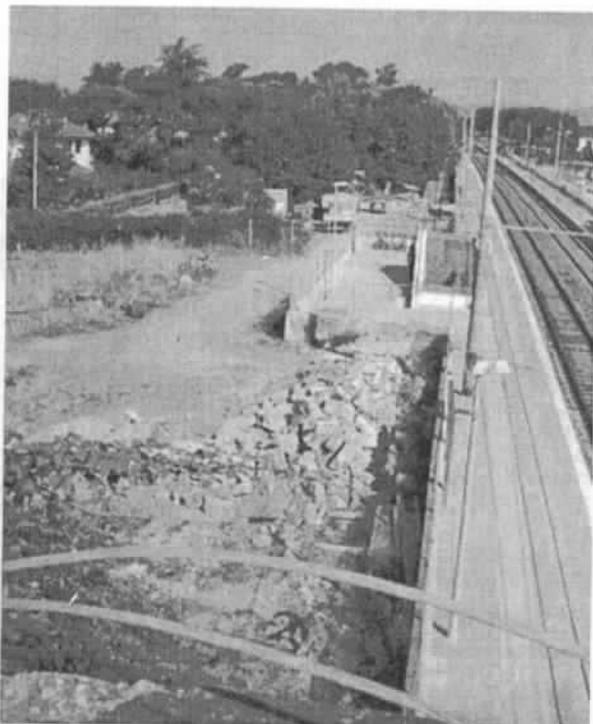
Obiettivo dell'Amministrazione è accelerare la chiusura del cantiere e realizzare pensiline, anche provvisorie

Lavori in corso alla Stazione di Cerenova, il Sindaco sollecita 'Rete Ferroviaria Italia'

Con molto piacere alla presente allegiamo la lettera che il Sindaco Pascucci ha predisposto su invito del Consigliere Campolongo, referente del Movimento nel Consiglio Comunale, riguardante lo stato dei lavori presso la Stazione di Marina di Cerveteri. Contestualmente all'invio della lettera, si sta instaurando un dialogo con RFI, che a breve invierà una risposta ufficiale. L'amministrazione ed il Consigliere Campolongo stanno lavorando su due binari paralleli: velocizzazione dei lavori, puntando a chiudere il cantiere in essere il prima possibile (RFI si sta impegnando a completare il tutto per i primi giorni di dicembre 2012); realizzazione delle pensiline (sembra che RFI sia orientata a realizzare a partire dalla prossima primavera quelle fisse, non potendo immediatamente far fronte all'installazione di quelle provvisorie). Facciamo presente che l'installazione delle pensiline fisse su Marina di Cerveteri era stata messa nel Piano di Sviluppo di RFI nel 2014/2015. Segue il testo della lettera a firma del Sindaco Alessio

Pascucci: "Facendo seguito alle numerose segnalazioni pervenute alla scrivente Amministrazione comunale da parte dei numerosi pendolari che si vedono costretti a vivere forti disagi causati dalla presenza del cantiere, oggetto dei lavori in corso presso la Stazione FS Marina di Cerveteri, si richiede alla società Rete Ferroviaria Italia Spa di attuare tutte le iniziative necessarie ad accelerare lo stato di avanzamento dei lavori in corso e a determinare la conseguente chiusura del cantiere. In particolare, le avverse condizioni meteo previste per i prossimi mesi autunnali, aumenteranno notevolmente il disagio dei tanti pendolari, impossibilitati a trovare riparo in caso di precipitazioni atmosferiche, causa l'assenza di idonee pensiline. Pertanto, oltre alla riduzione dei tempi di presenza del cantiere sopra citato, l'amministrazione comunale di Cerveteri richiede cortesemente ad RFI la possibilità di poter disporre nell'area limitrofa al Binario 1 (direzione Roma) pensiline mobili provvisorie, necessarie a garantire ai pendolari in attesa dei convogli ferroviari

idoneo riparo per i prossimi mesi autunnali. Consapevoli della sensibilità mostrata da parte di Rete Ferroviaria Italia Spa alle esigenze dei diversamente abili e delle persone meno giovani, che ha determinato la volontà di intervenire per l'esecuzione dei lavori attualmente in corso di realizzazione di idonei scivoli nel sottopasso, la scrivente amministrazione richiede come intervento definitivo la realizzazione di pensiline fisse da installare sul Binario 1 e 2 della nostra Stazione Ferroviaria. Tale intervento viene considerata come soluzione definitiva necessaria per garantire il riparo dei tanti pendolari in attesa dei convogli ferroviari. Fiduciosi dell'instaurazione di una proficua e fattiva collaborazione tra RFI e l'Amministrazione del Comune di Cerveteri, volta a migliorare le condizioni di vivibilità dei tanti cittadini pendolari nella stazione FS Marina di Cerveteri, la scrivente Amministrazione ringrazia la società RFI Spa - Direzione Territoriale Produzione di Roma per l'interessamento e l'attenzione prestata".



OSTIA-LITORALE

IL CASO Per evitare le spese Polverini punta su un election day a primavera

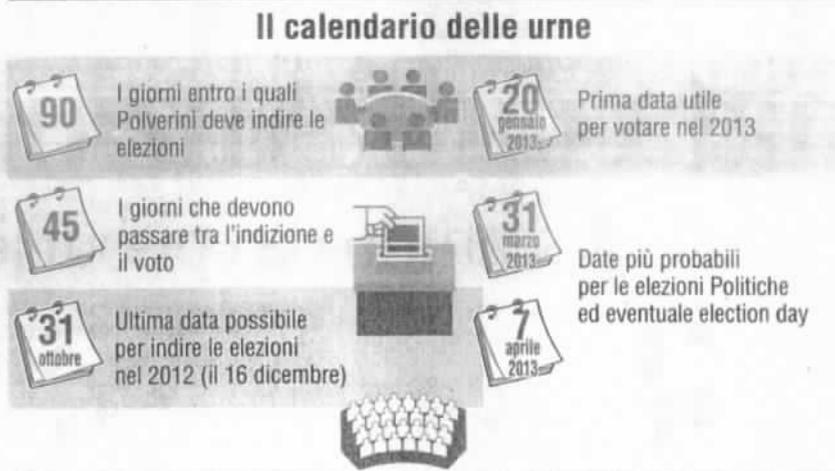
Regione, niente soldi in cassa «Impossibile votare nel 2012»

L'assessore al Bilancio: non abbiamo 28 milioni per le elezioni

di MAURO EVANGELISTI

«Quando si vota? Tra fine marzo e inizio aprile. Dal punto di vista tecnico ed economico non ci sono alternative». Renata Polverini con Stefano Cetica, il suo fidato assessore al Bilancio, ripete un'opinione che ormai all'interno del cerchio magico è consolidata.

Dal Governo arrivano spinte molto forti perché si voti a dicembre, il centro sinistra attacca parlando di scandalo. Ma la Polverini, che ha già spiegato pubblicamente che a dicembre, secondo lei, non si può votare (ed è lei che deve decidere la data), ha incassato il sostegno dell'Udc. E Cetica racconta perché non ci sono alternative alle elezioni regionali da svolgere solo tra sei-sette mesi. «Per organizzare le elezioni servono 28 milioni di euro. Noi a bilancio non li abbiamo. Dobbiamo fare una variazione, ma può essere votata solo dal consiglio regionale, che comunque si dovrà riunire per varare il bilancio di previsione 2013 entro dicembre che sarà, ovviamente, solo di ordinaria amministrazione. Ancora: dobbiamo verificare cosa dice il decreto sulle province che il Governo approverà tra più di due settimane. Il 6 novembre dovrebbe esserci anche l'esito del ricorso della Regione contro il riordino delle province. Tutto questo è decisivo, per-



ché solo così avremo certezze sui collegi elettorali ridisegnati in base alle nuove province». Dunque tecnicamente quando si potrebbe votare, secondo la valutazione di Cetica e Polverini? «Non prima di febbraio». Perché allora Cetica parla di marzo-aprile? «Perché se si arriva a febbraio, allora si applica la spending review che impone di accorpare le elezioni in modo da risparmiare. Dunque, si voterà ad aprile, salvo che il governo non decida di anticipare anche le politiche». Per la verità, travolta dal caso Fiorito, appare impensabile vedere la giunta Polverini che resta in carica, sia pure per la sola ordinaria amministrazione, per altri sei-sette mesi. Cetica risponde a muso duro: «Prima di tutto questa giunta non ha fatto nulla di male, nessun assessore è indagato. Inoltre, andiamo a vedere quanto è durata la reggenza di

Montino dopo che esplose il caso Marrazzo».

Fine, dunque. La linea della giunta Polverini - sostenuta da quasi tutto il Pdl e dall'Udc - è rimanere in carica a lungo, puntando all'election day. Dal centro sinistra, forti invece del parere del Governo che chiede il rispetto dei 90 giorni dallo scioglimento del consiglio regionale, parlano di ritardi inaccettabili. Tra l'altro,

anche ieri il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Antonio Catricalà, ha ribadito la posizione del governo Monti: votare nell'arco dei tre mesi, come sostenuto dal ministro Cancellieri. Nicola Zingaretti, presidente della Provincia e candidato del Pd alla presidenza della

Regione: «Sulla questione del voto non può esserci una dialettica tra destra e sinistra. Sono gli italiani che chiedono di andare a votare dopo quello che è successo. Le persone normali, dopo le dimissioni della presidente Polverini, chiedono che si torni al voto, per decidere chi deve governare questo ente locale». Esterino Montino, capogruppo in Regione del Pd: «La democrazia e il Lazio vengono prima degli interessi di qualsiasi partito, compreso l'Udc. La parola deve tornare agli elettori entro 90 giorni». Marco Miccoli, segretario del Pd romano: «Polverini ed Alemanno sono incollati alle poltrone, hanno paura delle urne e così vogliono difendere per altri quattro mesi gli stipendi di Batman Fiorito e degli altri responsabili dello scandalo alla Regione Lazio. È una vergogna sulla quale non resteremo in silenzio». Anche dalla Destra di Storace, però, chiedono elezioni subito. Il consigliere regionale Roberto Buonasorte: «Ogni giorno un esponente del Pdl afferma che nel Lazio si deve votare più tardi possibile. Noi invece riteniamo che si debba votare al più presto perché non vogliamo oziare col stipendio. Potevano evitarci di mandare in crisi la Regione con quello che hanno combinato».

*Il parere di Cetica
«Molto complicato
andare alle urne
prima di febbraio»*